

## BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA OLIVO

n° 30 del 11 dicembre 2020

### SPECIALE OCCHIO DI PAVONE

#### **INFORMAZIONE IMPORTANTE:**

Da quest'anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale [www.ersa.fvg.it](http://www.ersa.fvg.it) dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione e anche possibile la consultazione.

Per l'olivo il canale dedicato è il seguente:

Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione biologica olivo](https://t.me/ERSA_olivo_BIO)



Per iscriverti clicca qui: [h https://t.me/ERSA\\_olivo\\_BIO](https://t.me/ERSA_olivo_BIO)

#### **SITUAZIONE METEOROLOGICA**

Situazione meteorologica in miglioramento dopo le importanti piogge e abbassamenti termici dei giorni scorsi.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

## SITUAZIONE FITOSANITARIA

### PATOGENI

#### OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleaginea*)



*L'occhio di pavone è la principale malattia crittogamica dell'olivo. Lo sviluppo di questa avversità è strettamente legato all'andamento meteorologico e poiché il periodo di incubazione della malattia è molto lungo, l'efficacia della strategia di difesa adottata si può riscontrare solo dopo alcuni mesi; per questo importanti sintomi alle foglie in primavera sono ascrivibili a infezioni avvenute nel periodo autunnale.*

*Per lo sviluppo del fungo sono necessarie condizioni ambientali in grado di favorire la germinazione delle zoospore, in particolare sono necessari elevate percentuali di umidità relativa e temperature comprese tra 7 e 20 °C (l'optimum è compreso tra 12 e 15 °C).*

*Queste condizioni di solito si verificano in primavera ed in autunno. La durata dell'incubazione della malattia, periodo compreso tra l'infezione determinata dal contatto delle zoospore con i tessuti vegetali e la comparsa delle macchie, può variare dai 3 ai 5 mesi.*

*Esistono differenze a livello varietale nelle risposte al patogeno; le cultivar maggiormente suscettibili risultano: Bianchera a seguire Grignano, Frantoio, Pendolino...; tra le più resistenti si annovera la c.v. Leccino.*

*Il danno più grave è quello a carico delle foglie. La caduta delle foglie può compromettere non solo il raccolto dell'anno con danno che può arrivare anche alla perdita dell'80% della produzione e in caso di gravi infestazioni con completa defogliazione la vita stessa della pianta.*

Il clima piovoso e umido promuove la formazione di nuovi inoculi a carico delle foglie soprattutto nelle zone con ristagni di umidità e nelle varietà maggiormente sensibili.

Dai dati dei monitoraggi effettuati nel mese di novembre (tabella 1) si evidenzia che **in quasi tutte le località monitorate la varietà Bianchera ha una percentuale di foglie infestate molto elevata (> del 20%)**; per la varietà Leccino che notoriamente risulta meno sensibile agli attacchi del fungo in tutte le zone monitorate la percentuale di foglie infestate è risultata bassa (<10%).

Tabella 1 % di foglie infestate da occhio di Pavone

Monitoraggio occhio di pavone			Bianchera	Leccino
PN	Caneva	Caneva	59%	
PN	Caneva	Fiaschetti	13%	3%
PN	Polcenigo	Coltura	27%	2%
UD	Cividale	Ducale	32%	6%
UD	Cividale	Spessa	48%	
UD	Gemona	Facchin	31%	7%
UD	Osoppo	Osoppo	37%	3%
UD	Castions di strada	Ellis	21%	2%
GO	San Floriano	Giasbana	66%	
GO	Cormons	Monte Quarin	31%	
GO	Ronchi	Selz	58%	
GO	Sagrado	Sagrado	67%	
TS	Duino Aurisina	Medeazza	15%	
TS	Duino Aurisina	Sgonico	88%	
TS	Duino Aurisina	Contovello	57%	
TS	Trieste	Campanelle	61%	
TS	San Dorligo	Moccò	19%	
TS	San Dorligo della Valle	San Giuseppe	25%	
TS	San Dorligo	Bagnoli	37%	
TS	San Dorligo	Domio	44%	
TS	San Dorligo	Montedoro	10%	
TS	San Dorligo della Valle	Dolga Krona	76%	
TS	San Dorligo	Caresana	71%	
TS	Muggia	S.Barbara	54%	
TS	Muggia	Darsella S. Bartolomeo	5%	

*\*in verde le aziende biologiche*

## STRATEGIE DI DIFESA

### PATOGENI

#### OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleagina*)

Al fine di limitare il fenomeno della filloptosi (caduta anticipata delle foglie), l'indebolimento delle branche e il calo di produzione è importante **ripristinare la copertura utilizzando prodotti**

**rameici ad alta persistenza** (come poltiglia bordolese, ossido di rame) **con l'aggiunta di adesivanti o di zolfi adesivati** espressamente utilizzabili anche per occhio di pavone e che aiutano ad aumentare la persistenza del prodotto sulla vegetazione.

**Tale trattamento risulta importante per la varietà Bianchera e per le varietà più sensibili;** valutare in base ai livelli di infestazione e alla storicità dell'impianto se necessario intervenire anche sulla varietà Leccino.

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione olivicoltura

UD-PN-GO cell. 3346564262; 3389385559

TS cell. 3357543021